

L'Ori ha organizzato un corso di alto perfezionamento per giovani talenti musicali

Musica sul lago, con Paganini, Dvorak e Haydn

di PAOLA DI FONZO

Nella splendida cornice dell'isola Bisentina nel lago di Bolsena, tra silenzi, interrotti solo da voli di cormorani e fruscii di vegetazione rigogliosa, l'Ori (Orchestra Romana Internazionale) ha inaugurato un laboratorio musicale, che ha visto la partecipazione di circa 20 giovani talenti concertistici italiani e stranieri.

L'obiettivo dell'Associazione, costituita circa un anno fa sotto l'egida di insigni personaggi della cultura e dello spettacolo, si prefigge di dare non solo il proprio contributo per la ricerca di nuove promesse ma anche di sostenere il loro delicato inserimento nel mondo della produzione artistica.

L'iniziativa, che ha sede a Roma, ed è nata da un'idea di Maurizio Conte,

vuole così favorire e stimolare la creatività dei giovani musicisti, accrescendo le loro esperienze attraverso confronti e scambi.

Le attività dell'Accademia Bisentina, una delle tante contemplate da questa "fucina", inaugurata il 19 luglio e conclusasi di recente, è stata scandita da corsi di perfezionamento e attività concertistiche, con una orchestra-Laboratorio.

L'orchestra dell'Ori, che si compone ogni anno, raccoglie in una sorta di "forum" le migliori espressioni artistiche internazionali. Al fianco di dibattiti, conferenze e lezioni, i giovani talenti sono stati coinvolti in un'intensa attività strumentale.

Sia nelle performances solistiche che nel lavoro collettivo, le nuove promesse sono state messe, inoltre, a confronto con la cri-



tica blasonata.

L'Ori si propone, infatti, di essere un valido punto di riferimento per una potenziale e reiterata collaborazione, rappresentando un veicolo di scambio culturale che risponde all'attuale momento di aggregazione internazionale.

Incanalando energie artistiche, selezionate secondo parametri altamente qualitativi, l'Associazione, costituitasi senza fini di lucro, tende ad aprire nuove e più consistenti prospettive di lavoro.

Il corso di perfezionamento dell'Accademia Bisentina, ha proposto tra gli stage in programma, curati da Stephen Kramer, Rocco Filippini e Massimo Pradella (direttore artistico dell'Ori) tematiche che vanno dalla "Musica d'assise di Brahms" alle "Caratteristiche psicofisiche individuali tra tecnica e in-

terpretazione".

Sullo sfondo dei piccoli gioielli architettonici delle chiese minori, tra le intime atmosfere dei chiostri e i mistici scenari dei conventi - quasi tutti intatti, nonostante l'isola sia abbandonata da più di 30 anni - i concerti hanno proposto delle partiture di autori vari, da F. J. Haydn a Paganini.

Oltre al battesimo sul lembo di terra dell'isola Bisentina, l'Ori ha promosso lo scorso anno altre iniziative, che hanno avuto un riscontro positivo da parte del pubblico.

Tra queste, un concerto inaugurale presso l'Auditorium della Rai, una in occasione del Premio Colombe d'Oro per la Pace, tenutosi a Villa Giulia e la formazione di un "ensemble" di giovani virtuosi. Nella foto Joseph Haydn, uno degli autori interpretati nella rassegna